

Gli ospiti

Marcello Ghilardi è professore di Estetica all'Università di Padova. Si occupa di estetica, con attenzione per il pensiero orientale e le tradizioni cinese e giapponese. Tra le sue pubblicazioni "L'idea di natura tra Oriente e Occidente" con G. Pasqualotto e P. Vidali (Scholè, 2022) e "La radice del sole. Dieci parole per conoscere meglio il Giappone e noi stessi" (Longanesi, 2019).

Simone Regazzoni è professore presso l'IRPA (Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata) di Milano e ha rapporti di collaborazione con la Scuola Holden di Torino. Ha insegnato nell'Università di Pavia e alla Cattolica di Milano. Allievo di Jacques Derrida, tra i suoi numerosi libri troviamo: "Oceano. Filosofia del pianeta" (Ponte alle Grazie, 2022), "I segni del male" (Rizzoli, 2020) e "Foresta di tenebra" (Longanesi, 2017).

Emanuela Magno è professoressa di storia della filosofia buddhista presso l'Università di Padova. Si occupa di pensiero orientale, con particolare attenzione alla tradizione indiana. Tra i suoi numerosi libri si ricordano "Nāgārjuna. Logica, dialettica e soteriologia" (Mimesis, 2012) e "Introduzione all'estetica indiana. Arte e liberazione del sé" (Mimesis, 2009).

Vera Gheno è ricercatrice all'Università di Firenze. Si occupa di linguistica e di comunicazione digitale, in particolar modo di sessismo e di inclusività del linguaggio. È anche traduttrice e ha collaborato con l'Accademia della Crusca. Tra i suoi ultimi testi "Le ragioni del dubbio. L'arte di usare le parole" (Einaudi, 2021) e "Femminili singolari. Il femminismo è nelle parole" (Effequ, 2021).

Francesco Stoppa è analista membro della Scuola di psicoanalisi del Campo lacaniano e docente presso l'Istituto di Formazione alla Psicoterapia ICLeS. Insegna Psicopatologia della Famiglia presso l'Università Lateranense di Roma. Tra i suoi saggi: "La restituzione. Perché si è rotto il patto tra le generazioni" (Feltrinelli, 2011), "La costola perduta. La risorse del femminile e la costruzione dell'umano" (Vita e Pensiero 2017), "Le età del desiderio. Adolescenza e vecchiaia nell'epoca dell'eterna giovinezza" (Feltrinelli 2021). Ha curato i volumi a più voci "La rivoluzione dentro. Per i quarant'anni della legge 180" (Libreria al Segno editrice, 2018) e "Dimmi come parli... Sull'uso e abuso della parola" (Libreria Al Segno editrice 2022).

Pietro Del Soldà è autore e conduttore di "Tutta la città ne parla", il programma di Rai Radio3 che approfondisce ogni giorno un argomento sollevato dagli ascoltatori e di "Zarathustra", programma filosofico condotto con Ilaria Gaspari. Dottore di ricerca in filosofia all'Università Ca' Foscari di Venezia, ha pubblicato saggi sul pensiero antichi e, nel 2007, "Il demone della politica. Rileggendo Platone: dialogo, felicità, giustizia" (Apogeo). Scrive di filosofia sulla Domenica del Sole24Ore. È autore di "Non solo di cose d'amore. Noi, Socrate e la ricerca della felicità" (Marsilio 2018, premio Biblioteche di Roma 2018, premio Alessandro Leogrande 2019), di "Sulle ali degli amici. Una filosofia dell'incontro" (Marsilio 2020) e di "La vita fuori di sé. Una filosofia dell'avventura" (Marsilio 2022). Per la sua attività radiofonica gli è stato assegnato il premio Flaiano 2018.


Un'etica per il futuro Appuntamenti di Filosofia

Per informazioni:

Biblioteca Comunale di Monfalcone,
via Ceriani, 10
biblioteca@comune.monfalcone.go.it
tel 338.3772420 (anche whatsapp)
www.bibliotecamonfalcone.it
Ingresso libero

seguici su  


Biblioteca Comunale
di Monfalcone


Comune di Monfalcone
Assessorato alla Cultura
Servizio Attività Culturali


CITTÀ
MONFALCONE
CITTA' CHE LEGGE


BUONARROTI

in collaborazione con
Festival Mimesis
Associazione
Territori delle Idee


Monfalcone
Eventi

Un'etica per il futuro Appuntamenti di Filosofia

5^a edizione

28 e 29 ottobre
6 e 20 novembre 2022
Teatro Comunale
di Monfalcone

**Venerdì 28
Ottobre alle 18.00**
in collaborazione con
FESTIVAL MIMESIS
**OCEANO: NATURA
E CULTURA
TRA ORIENTE E
OCCIDENTE**
con **Simone
Regazzoni e
Marcello Ghilardi**
modera **Andrea
Colombo**



Marcello Ghilardi

La crisi ecologica che colpisce il nostro pianeta è una crisi cosmologica che ci obbliga oggi a ripensare l'idea stessa di pianeta e di vita al di là di quel costrutto culturale a misura d'uomo che abbiamo chiamato «pianeta Terra». Per fare questo serve una nuova filosofia della natura che guardi

a ciò che, agli albori del pensiero, venne chiamato Okeanós: il flusso primordiale da cui tutto ha origine e che tutto avvolge come un enorme grembo materno.

La questione ecologica implica, allo stesso tempo, anche una messa in discussione delle categorie e delle forme di vita economiche, sociali e politiche tipiche dell'età moderna e, più in generale, della cultura occidentale. Da qui l'esigenza di convocare anche diverse tradizioni – il pensiero asiatico, soprattutto hinduista, buddhista e taoista – a dialogare per mettere in comune risorse, offrire nuove categorie per pensare l'umano nel mondo e riattivarne altre sepolte in seno alla stessa storia culturale occidentale. Simone Regazzoni parla del suo ultimo libro "Oceano. Filosofia del pianeta" (Ponte alle Grazie, 2022), affrontando temi cruciali come l'ecologia, il futuro della Terra e le sfide che l'uomo è oggi chiamato ad affrontare. In dialogo con lui il professor Marcello Ghilardi, che



Simone Regazzoni

presentando il suo ultimo libro "L'idea di natura tra Oriente e Occidente" (Scholè, 2022), ci indicherà come un modo diverso di vedere il mondo è forse già possibile.



**Sabato 29
Ottobre alle 18.00**
in collaborazione con
FESTIVAL MIMESIS
**LE PAROLE
DELL'INTER-
CULTURA.
ESTETICA ED
ETICA DELLA
TRADUZIONE**
con **Emanuela Magno
e Vera Gheno**

Mai quanto oggi le parole intercultura, società estesa, globalizzazione,



Emanuela Magno



Vera Gheno

giocano un ruolo chiave nella nostra società. Ma cosa significano esattamente? Cosa significa davvero incontrare e interpretare una cultura diversa dalla nostra? È davvero possibile? A queste domande cercano di rispondere due esperte, provenienti da percorsi molto diversi tra loro: Vera Gheno, nota accademica e linguista

italiana, e Emanuela Magno, esperta di pensiero buddhista e di tradizione orientale. Insieme discuteranno di cosa è sotteso al tentativo di tradurre una forma culturale in un'altra e di quanto questo muti, o cambi, oppure confermi, quella che viene considerata l'identità di una comunità.



**Domenica 6
Novembre alle 10.30**
**LE ETÀ DEL
DESIDERIO.
ADOLESCENZA
E VECCHIAIA
NELLA SOCIETÀ
DELL'ETERNA
GIOVINEZZA**
con **Francesco
Stoppa**
in dialogo con
Marco Bergamasco

L'adolescenza e la vecchiaia sono età particolarmente esposte alle incognite della vita. In modi diversi, ma sollecitati entrambi dai cambiamenti della propria immagine corporea, il giovane e il vecchio devono affrontare una crisi

identitaria e rinegoziare il loro rapporto col mondo. Agli occhi di una società come l'attuale, ossessionata dal culto della buona forma e dal bisogno di sicurezze, tutto ciò non può che suscitare un inconfessabile sentimento di rigetto. Tuttavia è proprio nei momenti avversi dell'esistenza, quando le certezze vacillano, che l'uomo mette alla prova la tenuta del proprio desiderio e avverte l'urgenza di rivisitare da un lato e ridefinire dall'altro i suoi ideali e progetti di vita. In questo senso, vecchiaia e adolescenza sono età paradigmatiche del desiderio, di quella fonte sorgiva del nostro essere che ci consente di stare al passo con la vita.



Francesco Stoppa

**Domenica 20
Novembre alle 10.30**
**LA VITA FUORI
DI SÉ**
con **Pietro Del Soldà**
in dialogo con
Marco Bergamasco

A chi non è mai capitato di veder riaffiorare all'improvviso nella memoria il viaggio che ha spazzato via molte certezze, quell'incontro erotico tanto intenso da far scoprire il vero piacere o l'effetto imprevisto e sconcertante di un libro, un quadro, una melodia che ci hanno letteralmente trascinati oltre i limiti del nostro io? Sono le avventure, esperienze che spezzano la routine, fratture dimenticate o rimosse che, se rievocate, riaccendono i desideri messi a tacere. In un avvincente corpo a corpo con i testi fondativi della cultura occidentale e

le letture più originali della contemporaneità, l'autore fa dialogare i problemi del nostro quotidiano e le Storie di Erodoto, le intuizioni di Georg Simmel e l'Odissea di Kazantzakis, il teatro di Sartre e le "confessioni" di Platone nel suo scritto più autobiografico, la saggezza ironica di Montaigne e le spiazzanti metafore di Jankélévitch. Come in un diario di viaggio, affascinanti connessioni attraverso i secoli e i continenti ci riportano così sul campo di



Pietro Del Soldà

Maratona, alle radici dei concetti di libertà e di felicità per i greci; in Sudamerica con Alexander von Humboldt, precursore di un'idea di natura che non possiamo non fare nostra; a Praga, tra il pubblico scandalizzato della prima assoluta del Don Giovanni di Mozart e nel deserto nordafricano, sulle tracce della scrittrice Isabelle Eberhardt. Un invito a metterci in discussione senza necessariamente ricorrere a una fuga into the wild, perché "un'impresa ardita o un episodio irrilevante: tutto può essere avventura oppure ordinaria esistenza, può inserirsi nella sceneggiatura della nostra vita o configurarsi come eccezione esaltante, che però "misteriosamente" racchiude quella vocazione inconfessata che il quotidiano non sa portare alla luce".